

## COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO



**FIALS**  
CONF. S.A.L.

SEGRETERIA PROVINCIALE DI BOLOGNA



### **PROCEDURE INFERMIERISTICHE 118 FIALS SCEGLIE DI APPROFONDIRE PER GARANTIRE LA TUTELA DEI PROFESSIONISTI SANITARI**

MARTEDI 17 NOVEMBRE 2015 SI E' SVOLTO UN IMPORTANTE INCONTRO TRA LA DELEGAZIONE DI FIALS – SINDACATO MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVO DELL'AREA COMPARTO SANITA' DI BOLOGNA E L'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI ED ODONTOIATRI DEL CAPOLUOGO, ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DOTT. GIANCARLO PIZZA.

L'INCONTRO E' STATO RICHiesto DA FIALS PER COMPRENDERE QUALI FOSSERO LE PROBLEMATICHE SOLLEVATE DAGLI ORDINI DEI MEDICI RISPETTO ALLE PROCEDURE INFERMIERISTICHE NEL SISTEMA 118, TROPPE LE DISCORDANTI VERSIONI E NOTIZIE SULLE STESSE ECHEGGIANTI DA VARIE AREE DELLA REGIONE

IN UN CLIMA DI FATTIVA COLLABORAZIONE E RECIPROCO INTERESSE SULLA COMPrensIONE DELLE POSIZIONI E DELLE PROBLEMATICHE, SONO STATE PRESE IN ESAME CONGIUNTAMENTE LE SVARIATE PROCEDURE OPERANTI A MACCHIA DI LEOPARDO SU PARTE DEL TERRITORIO REGIONALE.

DALL'ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE LA DELEGAZIONE FIALS HA POTUTO CONSTATARE COME PER MOLTI DOCUMENTI SUSSISTANO EFFETTIVAMENTE IMPORTANTI CRITICITA' CHE DESTANO PREOCCUPAZIONE SOTTO IL PROFILO DELLA TUTELA GIURIDICA E MEDICO LEGALE DEI PROFESSIONISTI COINVOLTI. SU ALCUNI DOCUMENTI E' OPINIONE COMUNE CHE MANCHI LA RISPONDENZA AI CRITERI NORMATIVI IMPOSTI DALL' ART. 10 DEL DPR 27 MARZO 1992.

**GIANCARLO PIZZA** AFFERMA: "NONOSTANTE QUALCUNO PREFERISCA FARLO CREDERE, NON ESISTONO GUERRE ALLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA. CI SONO SOLO AZIONI VOLTE A TUTELARE CITTADINI E OPERATORI TRAMITE IL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI E DEL CODICE DI DEONTOLOGIA MEDICA".

**ALFREDO SEPE** – "INTENDIAMO TUTELARE GLI ISCRITTI ED IL PERSONALE INFERMIERISTICO TUTTO AVVIANDO CONGIUNTAMENTE AI MEDICI UN PERCORSO DI CONFRONTO E CONDIVISIONE CHE PORTI ALL' ELABORAZIONE DI INDIRIZZI CONDIVISI CON I QUALI DEFINIRE PARAMETRI CHE EVITINO L'ATTRIBUZIONE INCONGRUA DI ATTI MEDICI A PERSONALE CHE AD OGGI NON POSSIEDE LA TUTELA GIURIDICA E ASSICURATIVA PER COMPIERLI.

PROSEGUE "L'EVOLUZIONE PROFESSIONALE DEVE TRANSITARE ORGOGLIOSAMENTE DALLA PORTA PRINCIPALE ATTRAVERSO LE CORRETTE VIE ISTITUZIONALI. TENTATIVI DIFFORMI, PRIVI DI COORDINAMENTO E INVENTATI DALLE AUTONOMIE LOCALI MIRANO FORSE A FAR PASSARE L'EVOLUZIONE PROFESSIONALE DALLA PORTA DI SERVIZIO MASSACRANDO IN QUESTO MODO LE TUTELE GIURIDICHE, CONTRATTUALI E PROFESSIONALI E NEI FATTI DANNEGGIANDO TANTO GLI INFERMIERI QUANTO I MEDICI. "

**GIANCARLO PIZZA:** "I MEDICI NON HANNO NULLA IN CONTRARIO RISPETTO L'EVOLUZIONE DELLE COMPETENZE INFERMIERISTICHE, RITENIAMO CHE PER QUESTE SIA NECESSARIO UN ADEGUAMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI (ORA MOLTO DIFFORMI SECONDO LA RECENTE INDAGINE APPARSA SUI QUOTIDIANI DI SETTORE). UNA VOLTA AGGIUSTATO IL PROFILO TUTTI POTRANNO OPERARE IN SICUREZZA NELL' AMBITO DELLE PROPRIE PREROGATIVE SENZA PERICOLOSI INCIAMPI MEDICO LEGALI E RIBALTAMENTI DI RESPONSABILITA'."

ANCORA IL PRESIDENTE PIZZA: “SIAMO CONTENTI CHE FINALMENTE UNA GROSSA RAPPRESENTANZA SINDACALE DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA ABBA SCELTO DI DIALOGARE ANDANDO AL CUORE DEL PROBLEMA. AD OGGI E' STATA L'UNICA SIGLA A CHIEDERE UN CONFRONTO CON L'ORDINE. MOLTI ALTRI HANNO SCELTO DI GIUDICARE ANCOR PRIMA DI AVER COMPRESO E APPROFONDITO UN COSI' COMPLESSO E VARIABILE TEMA CHE INTERESSA IN MODO DISOMOGENEO IL TERRITORIO EMILIANO ROMAGNOLO.”

E' PARERE UNANIME E CONDIVISO CHE LE PROCEDURE DI CUI ALL' ART. 10 DPR 27 MARZO 1992 DEBBANO OPERARE IN UN CONTESTO RISPETTOSO DEI CONTINGENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA PER I MEZZI DI SOCCORSO AVANZATO (CON MEDICO E INFERMIERE A BORDO) E CHE LA PROCEDURAZIONE NON DIVENGA UN SISTEMA DI GESTIONE LOW COST TANTO E SEMPRE PIU' DI MODA ANCHE NELLA NOSTRA REGIONE, FINALIZZATO A SCARICARE SUGLI OPERATORI LE PROBLEMATICHE DERIVANTI DA CARENZE STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE DEL SISTEMA DI EMERGENZA TERRITORIALE.

LE DUE DELEGAZIONI SI SONO QUINDI IMPEGNATE RECIPROCAMENTE A CONTINUARE QUESTO COSTRUTTIVO CONFRONTO CON L'INTENTO DI FAVORIRE LA CULTURA DEL DIALOGO E DELL'ASCOLTO RECIPROCO E DELL'APPROFONDIMENTO.

FIALS SI IMPEGNA GIA' DA ORA A SEDERSI AD UN TAVOLO DI CONFRONTO INTERSINDACALE E INTERPROFESSIONALE, DEDICATO AL SETTORE DELL'EMERGENZA TERRITORIALE, NEL QUALE TUTTI GLI OPERATORI SIANO ESSI SOCCORRITORI O MEDICI O INFERMIERI, POSSANO ELABORARE POLITICHE CONDIVISE E SOLUZIONI CONCRETE DA PORTARE AI TAVOLI AZIENDALI E REGIONALI

BOLOGNA 19.11.2015